

BRASILE: VISITA PAPA? MONS. D'ERCOLE, ESCLUDO SIA ANNUNCIATA

22 Giugno 2013



L'AQUILA - "L'annullamento della visita del Papa e della sua partecipazione alla giornata mondiale della Gioventù di luglio a Rio de Janeiro è da escludere. Spero che tutto si svolga nella massima serenità, sarebbe uno smacco che la prima visita del primo Papa sudamericano nella sua terra fosse caratterizzata da gravi problematiche".

Così monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo ausiliare dell'Aquila, sul rischio di veder cancellata la partecipazione di Papa Francesco alla giornata mondiale della gioventù in Brasile a causa delle drammatiche manifestazioni di protesta durante la Confederations Cup da parte della popolazione brasiliana che accusa il governo di aver utilizzato i fondi per l'organizzazione del torneo e dei Mondiali del 2014 anziché investirli per il sociale.

"Non si può non essere preoccupati per la situazione che si sta vivendo in Brasile - afferma D'Ercole - come luogo di eventi di richiamo mondiale. Le proteste divampate non sembrano attenuarsi, proteste che fino a oggi si conoscevano poco. C'è anche però la speranza che non prevalga la violenza e che invece ci sia la comprensione per problematiche reali".

"Sono un appassionato di sport, che crede nei valori e nell'importanza che ha nei confronti dei giovani - continua - sono due elementi che riportano grande attenzione sul mondo giovanile, d'altra parte lo sport è messaggio di pace e responsabilizzazione delle nuove generazioni. Mi auguro che la protesta in Brasile non venga strumentalizzata in negativo, così come mi auguro che la visita del Papa e i Campionati del Mondo del prossimo anno vengano utilizzati per il rilancio della fratellanza, del dialogo, della solidarietà e della responsabilità, messaggi di speranza verso le nuove generazioni".

"Comprendo anche il motivo per cui si è utilizzata per protesta la Confederations Cup - aggiunge D'Ercole - cioè per far conoscere al mondo queste problematiche, ma se da una parte esprimo solidarietà verso una popolazione che chiede più giustizia sociale, più rispetto verso i cittadini, più uguaglianza, tutto ciò finalizzato a un processo di sviluppo caratterizzato da una maggiore salvaguardia della dignità umana, dall'altra mi auguro che non si blocchino le manifestazioni di richiamo mondiale che possono rilanciare le attese e porre le basi per dare risposte a queste istanze".